

www.oderzopartecipa.it

La gioventù che partecipa

ODERZO PARTECIPA
NUMERO 2 SETT. 2006

VISITA IL BLOG

www.oderzopartecipa.it

ARTICOLI:

2.1 PROTEZIONE CIVILE

2.2 AGL'ORDINI ELETTORE!

2.3 TANTE BIBLIOTECHE... IN UNA BIBLIOTECA

Quest'opera è stata rilasciata sotto la licenza Creative Commons Attribuzione-Non commerciale-Non opere derivate 2.5. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/publicdomain/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 559 Nathan Abbott Way, Stanford, California 94305, USA.

Protezione civile

22/09/06

Ci sono cose che fanno semplicemente girare le scatole, ma che alla fine lasciamo passare. Ce ne sono poi altre che fanno decisamente arrabbiare e che non lasciamo passare affatto. E alla fine ci sono quelle che fanno letteralmente imbestialire. Nella mia personale classifica tra queste ultime c'è senza alcun dubbio il fatto di offendere persone che dovrebbero essere invece **elogiate** per quello che fanno e che **meritano il massimo rispetto**.

Vi racconto questo fatto. Durante le manifestazioni svoltesi questa estate ad Oderzo c'erano anche gli **uomini della Protezione Civile** della nostra città, presenti per dare una mano là dove ce ne fosse stato bisogno. E, mentre stavano lavorando, si sono avvicinati a loro, in momenti diversi, due simpatici personaggi: uno dichiaratamente forzista, l'altro dichiaratamente pro De Luca. Il primo, vedendoli, dice: "*Guarda, c'è anche la Protezione Civile della Lega!*". E l'altro, che probabilmente non voleva essere da meno, rincara successivamente: "*Come mai la Protezione Civile non ha la camicia verde?*". Inutile che vi dica che il tono era estremamente **odioso e strafottente** in entrambi i casi.

Allora mi domando: ma come si fa a dire cose del genere?!? Come si fa ad uscire con sparate simili?!? La Protezione Civile è fatta da persone comuni, da **privati come tutti**

noi, che hanno deciso di adoperarsi per il **bene e la sicurezza della collettività**. Sono dei **volontari**, nessuno li paga un centesimo per il servizio che fanno. Ciascuno di loro, se solo avesse voluto, se ne sarebbe potuto stare a casa seduto comodamente sul divano a guardare la televisione. Ma il sentimento di **responsabilità e di solidarietà** che li anima, li ha invece spinti a mettersi **gratuitamente** al servizio della gente, a **dare una mano** dove ce ne sia bisogno, **ad intervenire nelle situazioni di pericolo**, a mettere a **repentaglio la loro stessa incolumità** per aiutare gli altri.

E per tutto questo come hanno pensato di ringraziarli i due distinti signori di cui sopra? **Deridendoli, denigrandoli e offendendoli**. Ma come ca...o si fa?!?

Senza poi contare che quello della Protezione Civile di Oderzo è un gruppo politicamente trasversale. Ne fanno parte anche persone che hanno creduto in De Luca e in Forza Italia. E dopo parole simili, moralmente hanno sentito un pugnale impiantarsi sulla loro schiena.

Perciò mi auguro davvero che i signori De Luca e Ferri, quali rappresentanti locali rispettivamente della Margherita e di Forza Italia, si informino su **chi** ha così volgarmente denigrato i volontari della Protezione Civile di Oderzo (sono sicuro, anzi sicurissimo che non avranno problemi ad individuare i due responsabili) e provvedano di conseguenza. Se poi i due gentiluomini di cui all'inizio vorranno uscire

allo scoperto e porgere le loro scuse pubblicamente, tanto meglio.

Io partecipo

Alessandro Marchetti

Agli ordini elettore!

23/09/06

Che i parlamentari siano nostri "dipendenti" è cosa appurata e ormai ovvia. Loro sono lì in parlamento perché noi ce li abbiamo messi e affinché rappresentino la nostra volontà. Sovrano resta sempre e comunque il popolo (art. 1 Cost.) e non sia mai detto che i rappresentanti del popolo siano superiori al popolo stesso, che il potere delegato sia superiore a quello delegante, che i "parlamentari-dipendenti" siano superiori a noi "elettori-datori di lavoro". Che poi in Parlamento ognuno faccia un po' quello che vuole è cosa altrettanto, e tristemente, nota, una sorta di costume italiano (indulto *docet*). Le cause di tale situazione sono più d'una, come più d'una sono le soluzioni che ci permetterebbero di risistemare le cose e riassegnare a ciascuno il proprio ruolo. Premesso che cercherò di affrontarne il più possibile e invitandovi a riflettere ed intervenire sulla questione, per ora mi soffermo su una di queste.

Se una persona viene eletta ciò avviene perché alla base c'è il consenso della gente che, tra i vari candidati, ha deciso di scegliere proprio quella persona. E la scelta viene fatta prendendo in considerazione vari parametri: le idee e i principi ai quali si ispira l'attività del candidato, ciò che ha fatto in passato, ciò che ha promesso per il futuro, l'esperienza, la coerenza, l'onestà, ecc. Se poi,

una volta eletto, il nostro caro rappresentante fa l'esatto contrario di quello che ci si aspettava o di quello che aveva promesso, allora che cosa succede? **Niente!** Infatti, se è vero da una parte che troveremo degli elettori arrabbiati come non mai perché si sentono presi in giro e perché hanno finito per fare la figura dei poveri allocchi, dall'altra il nostro fidato "dipendente" la sua sedia sotto il sedere continua a tenerla bella stretta. A questo punto domandiamoci: si può dire che quel parlamentare non sia stato eletto? Che non sia stato scelto dalla gente? Che sieda in parlamento al di fuori di qualsiasi consenso elettorale? Certo tutto questo non lo si può dire. Quello che invece si può dire, e con estrema sicurezza, è che nei confronti di quel parlamentare non esiste più un **consenso elettorale** che sia anche **attuale**. Che lavorino bene o che ci prendano per i fondelli, quelli che vengono eletti se stanno beati in parlamento per dei lunghi e buoni **5 anni**. E in cinque anni di boiate se possono fare a bizzeffe. I nostri dipendenti dovrebbero durare in carica 2, al massimo 3 anni, non di più! E non mi si dica che è un periodo troppo breve, insufficiente per portare avanti alcunché. 2-3 anni sono un periodo tutt'altro che breve e comunque, se non deludessero i loro elettori, i nostri rappresentati non avrebbero nulla da temere perché verrebbero riconfermati, verrebbe nuovamente dato loro **fiducia** e potrebbero continuare il loro lavoro. In questo modo sarebbero responsabilizzati più di quanto non lo siano ora e noi saremmo più sicuri che i rappresentanti del popolo sono davvero tali. Non va poi dimenticato che il tempo gioca dei bruttissimi scherzi e che in questo genere di cose è un nemico.

Tutti sanno che con il tempo anche le sane arrabbiate tendono ad assopirsi, se non a sparire. E tutti sanno che la memoria a volte può tradirci, così che le cose finiscono nel dimenticatoio. Se invece i tempi si restringono per forza avremo una visione più lucida ed obiettiva e potremo comportarci di assoluta conseguenza.

In conclusione sarebbe bene renderci conto che la democrazia e l'attualità del consenso elettorale ad esso legata non sono cose tanto scontate e che quella che abbiamo sotto gli occhi sembra essere più una "democrazia sulla carta" che una "democrazia reale". Se le cose continuano a non funzionare o a funzionare male, di mezzo ci andrà la civiltà del nostro paese. Di mezzo ci andremo noi!

Io partecipo

Alessandro Marchetti

Tante biblioteche... in una biblioteca.

25/09/06

La città di Oderzo ha davvero una bella biblioteca. C'è stato un periodo in cui era chiusa per lavori, ma da qualche anno è di nuovo funzionante al cento per cento. Offre degli spazi per studiare oltre che per consultare i libri, ha un'area dedicata ai più piccoli ed è ben organizzata. Certo non può essere paragonata a quella delle grandi città, ma va detto che al confronto se la cava comunque egregiamente. Inoltre, e questo probabilmente non sono tutti a saperlo, esiste un **servizio** grazie al quale se cercate un libro che la nostra biblioteca non ha a disposizione, ve lo recuperano **gratuitamente**

facendoselo spedire da altre biblioteche della provincia. Il tutto, ripeto è assolutamente gratuito ed è anche abbastanza veloce (il libro vi arriva nel giro di qualche giorno). Perciò vi invito a frequentare la biblioteca il più possibile, vale la pena approfittarne, no? E poi si sa: leggere un buon libro fa sempre bene!

Io partecipo

Alessandro Marchetti

Ps. Vi segnalo i seguenti link grazie ai quali potete trovare gli orari della biblioteca comunale di Oderzo, gli archivi, i servizi che offre e informazioni sul prestito interbibliotecario. Dateci un occhio!

- www.oderzocultura.it
- www.libermarca.org
- www.bibliotechetrevigiane.it